24-LUG-2022
da pag. 17 / foglio 1

il Quotidiano del Sud
Quotidiano - Dir. Resp.: Rocco Valenti
Tiratura: 10345 Diffusione: 4969 Lettori: 248000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'INTERVISTA Casillo: «Vediamo il bicchiere mezzo pieno e aspettiamo tempi migliori»

«Per l'estate si poteva fare di più»

Così il bilancio del presidente di Confcommercio per questo inizio di stagione

di GIACINTO CARVELLI

«E' arrivato il momento in cui il sole splende, c'è più gente in giro; non è un anno positivissimo, però guardiamo al bicchiere mezzo pieno, come al solito, facciamo di necessità virtù e diciamo che sorride sia il cliente e l'imprenditore riesce a sorridere di più perché comunque c'è più confusione nei negozi e quindi si arriva a casa stanchi ma contenti».

Così Antonio Casillo, responsabile territoriale di Confcommercio, chiamato a dare un giudizio su questo inizio di stagione estiva. Stagione che anche per il settore commercio vede qualche criticità

Ma ci poteva essere qualcosa di più, come l'organizzazione di una stagione estiva più convincente? Come stanno realizzando altri paesi, anche più piccoli di Crotone.

« Sicuramente ci poteva essere di più. E' normale che la critica, se costruttiva, può servire; se è distruttiva non serve a niente e a nessuno.

Noi sappiamo tutti che l'amministrazione ha il blocco della spesa da parte della Corte dei conti e non riesce a far quadrare alcune sinergie nel giusto modo e speriamo in tempi migliori.

L'estate, ormai, per i prossimi 40 giorni, i giochi sono fatti. In città avremo poche

iniziative, però guardiamo anche il comprensorio, non c'è solo Crotone, c'è anche Le Castella, Cutro, Isola Capo Rizzuto e ci sono iniziative importanti.

Quindi viviamo nella provincia e guardiamo questo questo lato positivo».

Confcommercio per l'estate ha previsto delle iniziative o offerte particolari?

«L'insieme dei negozi o cerca di dare sempre un'offerta migliore, quindi siamo nel periodo dei saldi; già questo fa parte di un buon progetto. Viviamo anche sul lungomare con iniziative diverse che riguardano sempre l'attrattività del territorio per i turisti e per tutti quelli che ritornano nel territorio crotonese. E poi se ci riuscirà, un piccolo evento lo avremo anche per fine stagione».

E a proposito del lungomare, c'è qualche problema anche là dei commercianti e degli esercenti. Qual è la vostra posizione?

«Ci stiamo lavorando. Bisogna lavorare, lavorare d'insieme. Bisogna partire da quello che è la sicurezza e la legalità.

Ci si siede ai tavoli, se tutto è in maniera corretta se predisposto nella giusta maniera e quindi bisogna pagare il suolo pubblico, le tassazioni e poi bisogna far rispettare anche quelle che sono le regole al cittadino della convivialità, per il territorio».

Ma ci sono dei rapporti con il Comune in questo senso?

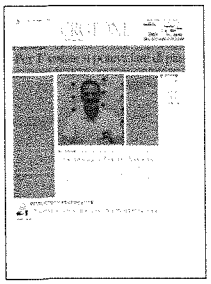
»Sì. Lavoriamo tutti i giorni con il comune. Noi avremmo interlocuzioni anche in settimana.

L'abbiamo avuto, ieri, le avremo domani e e l'avremo anche la settimana prossima. Siamo in un un crescendo di concertazione.

L'amministrazione ha bisogno in questo momento di aiuto per avere una visione diversa da quello che magari è vista negli uffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Casillo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

CRONACHE di CASERTA
31-LUG-2022
da pag. 5 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Maria Bertone
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003019)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcommercio: "Pochi segnali positivi, subiremo tutti i rincari". Confesercenti: "Crolla il potere d'acquisto delle famiglie"

Inflazione alle stelle, commercianti a picco

Le federazioni: "Aumenti e instabilità politica creano un clima di sfiducia"

di **Leonardo Crocetta**

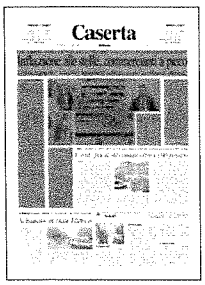
CASERTA - I prezzi aumentano senza controllo, a trecentosessanta gradi, mentre l'inflazione avanza incontrollata: è allarmante l'accelerazione dei prezzi del cosiddetto 'carrello della spesa' che con un balzo improvviso nel mese di luglio si porta a un livello record del 9,1%.

Un aumento che non si registrava da settembre del 1984, come segnala l'Istat. I beni energetici hanno subito un aumento medio del 42,9%: quelli regolamentati del 47,8% e quelli non regolamentati del39,8%. L'inflazione 'di fondo', al netto dell'energia e dei prodotti alimentari, accelera da 3,8% a 4,1%. Aumenta anche la velocità con cui arrivano i rincari per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +8,2% a +9,1%) sia quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,4% a +8,7%). Le prospettive sono tutt'altro che positive per il commercio, soprattutto considerando che gli aumenti, secondo le federazioni, non rappresentano un fenomeno momentaneo. *"C'è una situazione di incertezza generale e l'instabilità politica non è di aiuto* - sono le parole di **Lucio Sindaco** *(a sinistra)*, presidente provinciale Confcommercio - *Si tratta di molti fattori che determinano un costante rincaro di beni e servizi. Una situazione su cui pesa anche la speculazione di alcuni. Tutti fattori che portano alla perdita del potere d'acquisto della nostra moneta. Una situazione tutt'altro che imprevedibile. Ad essere strano è il poco interesse che il mondo della politica sta dedicando a quest'emergenza. Anche la contrattazione collettiva è rimasta indietro. L'inflazione continuerà ad aumentare e ciò andrà avanti fino a che non ci sarà un governo stabile. L'autunno, dal punto di vista economico, rappresenta l'inizio dell'anno. Purtroppo non ci sono segnali positivi. Subiremo completamente il peso degli aumenti e non c'è un governo solido che possa prendere se non piccole iniziative".* L'ottimismo che era iniziato con la stagione dei saldi, la prima senza che vi fossero restrizioni serie a causa del Covid, ha lasciato il posto a una forte preoccupazione. Passata (più o meno) la tempesta del Covid all'orizzonte sono apparse le nubi della guerra e dell'instabilità politica a coprire il sole. Una situazione rilevata anche negli studi presentati dalla Confesercenti. *"In questo momento tra le famiglie c'è un basso livello di fiducia* - spiega **Salvatore Petrella**, presidente provinciale Confesercenti - *Questo ha portato a un freno ai consumi nel mese di luglio. La perdita di potere d'acquisto, soprattutto per i redditi medio-bassi è concreta. Tutto ciò inciderà per 3 miliardi sui consumi delle famiglie. Questo secondo semestre non si prospetta positivo. Un panorama preoccupante, anche dal punto di vista delle imprese. Tranne che per il settore edile, che va avanti grazie al bonus 110, il resto dei settori è fortemente in difficoltà. Questi sono tutti fattori negativi che hanno ritardato la ripresa che avevamo previsto per questo 2022. D'altra parte l'instabilità politica pesa in maniera negativa, in una fase di stallo che non fa bene all'economia".* E' con autentico allarme che i commercianti guardano all'autunno in arrivo. *"Già adesso gli aumenti sono fuori controllo* - sono le parole di **Pasquale De Lorenzo** di Dailia Fashion- *Attualmente i prezzi delle bollette sono saliti al doppio e la maggior parte della merce ha subito dei forti rincari. In questo modo non riusciremo ad andare avanti e se il governo non si compatta sarà l'Italia intera a pagarne il pezzo".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale di Dailia Fashion

©LAPRESSE - FABIANO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3019

01-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

L'Edicola del Sud Bari
- Dir. Resp.: Annamaria Ferretti
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL COMMERCIO

E il turismo trascina anche i saldi

segue a pagina 7

L'ECONOMIA/2 IL BOOM DI TURISTI FA IMPENNARE LE VENDITE: +20% RISPETTO AL 2021

Volano pure i saldi

A metà del periodo dei saldi estivi è già tempo di bilanci, per questo Confesercenti ha deciso di chiedere direttamente ai commercianti come è andata finora. Registrato un aumento delle vendite rispetto allo scorso anno, pur mantenendo il budget di spesa dei clienti in linea con il passato, tra i 150 e i 200 euro, ma con la certezza che serva rivedere la data di partenza dei saldi. Sono questi i risultati principali della ricerca effettuata in forma anonima su cento rivenditori di Bari.

Lo studio è stato condotto su attività di abbigliamento uomo-donna-bambino, negozi di biancheria, borse e accessori, boutique e settore calzaturiero. Non sono stati intervistati i titolari di catene o negozi della grande distribuzione. Cosa sia cambiato rispetto a un anno fa lo riporta la presidente di Confesercenti Bari, Raffaella Altamura: «Rispetto allo scorso anno, quando ancora c'erano gli strascichi della pandemia e venivamo da periodi di apertura e chiusura a singhiozzo, le vendite sono andate meglio. Il trend è intorno al 20% in più rispetto al 2021 e molti hanno giustificato l'aumento delle vendite in virtù delle presenze turistiche in città, soprattutto di stranieri».

Un altro interessante aspetto emerso dalle interviste ai commercianti è quello che i saldi non sono più segnati con il cerchietto rosso sul calendario da parte dei clienti: «La data di inizio dei saldi non è più attesa come una volta – rivela Altamura-. Per intenderci, la clientela dei negozi di prossimità è abituata ad avere un "riguardo", un piccolo sconto, durante tutto l'arco dell'anno: nel momento in cui acquista, lo fa per necessità, non perché ci siano i saldi, che rimangono soltanto per gli avventori casuali». Nonostante i dati confortanti, però, serve una revisione del sistema saldi, conclude la presidente Altamura: «Una revisione di tutto il sistema saldi è necessaria: nei tavoli di concertazione le tematiche sono numerose, ma l'aspetto imprescindibile, dal quale bisogna partire, è lo slittamento di almeno una quindicina di giorni».

Il tema dello slittamento dei saldi è centrale per gli operatori, come conferma anche il presidente di Federmoda Confcommercio Bari, Carlo Saponaro: «Le date sono premature, innanzitutto per ragioni climatiche visto che il 2 luglio l'estate è tutt'altro che finita a Bari. Poi c'è anche da considerare che la città è cambiata negli ultimi anni, non si svuota più nei mesi più caldi ed è diventata meta turistica, con inevitabile ritorno potenziale per le attività».

g.d.c.

LA CLIENTELA Una giovane guarda i capi esposti in vetrina

L'Edicola del Sud
Tra agosto e settembre 30mila offerte di lavoro
BARI
Le imprese mettono le ali È caccia a 30mila lavoratori
Volano pure i saldi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

L'UNIONE SARDA

05-AGO-2022
da pag. 35 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Emanuele Dessì
Tiratura: 29825 Diffusione: 30048 Lettori: 223000 (0003027)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il caso. L'iniziativa al giro di boa tra luci e ombre, grandi adesioni per i laboratori e la Catte Cup

Notti bianche stellari per bar e locali

Apericena, drink e food all'insegna del successo, affari a rilento nei negozi

Sotto le stelle sorridono soprattutto baristi e ristoratori. Il terzo martedì di shopping al chiaro di luna conferma un trend ormai consolidato: a Oristano i veri affari si fanno a tavola, più tiepido l'entusiasmo tra gli scaffali dei negozi.

Sorrisi a tavola

Tra apericena, drink all'aperto e amabili chiacchierate davanti ad una pizza o un piatto di spaghetti alla bottarga, difficile trovare un esercizio pubblico che non abbia lavorato. In via Garibaldi dehors gremiti, in piazza Eleonora tavolini al completo. «Di settimana in settimana la situazione va migliorando - conferma Didone Mura, del bar Cafesino - abbiamo servito anche molti turisti, in particolare francesi». Giunta al giro di boa, la manifestazione promossa dalla Confcommercio con la collaborazione del Comune e di una cinquantina di attività del centro cittadino, si conferma un appuntamento di grande richiamo. «È presto per fare bilanci - afferma Massimo Carboni, del ristorante Lo Spiffero - dopo una partenza un po' a rilento, martedì scorso abbiamo lavorato bene». Il salotto buono di Oristano si è acceso e pazienza se non sempre la passeggiata si conclude con un acquisto. Per i commercianti il bicchiere è mezzo pieno. «Vedere le vie affollate, le vetrine accese, la musica dal vivo, sono tutti elementi che restituiscono un'immagine più turistica di Oristano - osserva Valentina Cadoni, titolare di un negozio di calzature - Vacanzieri a parte, poi, i clienti del martedì sera sono diversi da quelli abituali, arrivano molte famiglie dai paesi limitrofi». La partenza il 19 luglio, a saldi già iniziati, è uno dei limiti evidenziati dai negozianti. «Tenere le serrande sollevate fino a mezzanotte è un grande investimento - fa notare Francesca Tola, commerciante di via Tirso - martedì abbiamo lavoricchiato, ma siamo ancora lontani dai numeri dello scorso anno».

HA DETTO

> Vedere le vie affollate, le vetrine accese con la musica dal vivo, sono tutti elementi che restituiscono un'immagine più turistica di Oristano
>
> **Valentina Cadoni**

Laboratori e sport

Tra una sbirciata alla ricerca del capo scontato e un gelato, in tanti hanno approfittato di Shopping sotto le stelle per visitare le strutture museali cittadine. «Al laboratorio organizzato al Centro di documentazione della Sartiglia hanno partecipato oltre venti bambini - afferma il direttore della Fondazione Oristano Francesco Obino - l'elemento di maggiore richiamo è la visita alla Torre di San Cristoforo: finora abbiamo registrato un centinaio di ingressi ad apertura notturna». Il primo martedì di agosto è stato anche all'insegna dello sport e del divertimento: un successo ben oltre le aspettative per la terza edizione della Catte Cup, torneo di calcio a 7 organizzato in collaborazione con la Consulta giovani di Oristano e il Rotaract. La medaglia d'oro è andata alla squadra MTRN, ma è solo un dettaglio. Ha vinto la solidarietà: i fondi raccolti grazie alla vendita dei biglietti per il mega concerto che in piazza Cattedrale ha fatto ballare fino a tarda notte circa 900 giovani, serviranno per l'acquisto di defibrillatori da donare alla città.

Marianna Guarna

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3027

27-AGO-2022
da pag. 16 / foglio 1

GIORNALE DI SICILIA
PALERMO e PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Romano
Tiratura: N.D. Diffusione: 6121 Lettori: 76000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I dati di Confimprese: neppure la presenza di stranieri fa invertire il trend

Calano i consumi, 6.500 imprese a rischio

Pesa il caro energia Confcommercio invia una lettera ai prefetti

Antonio Giordano

Luglio segna per il secondo mese consecutivo un calo di consumi in città, dopo il risultato negativo di giugno mentre nel resto del Mezzogiorno e di Italia si registra un andamento opposto. Lo dice l'osservatorio Confimprese-EY relativo a luglio 2022 dove si segnalano segni in ripresa a livello nazionale con il totale mercato che chiude a +5,1% e mostra un avvicinamento ai livelli di consumi pre-pandemia. Ma in Sicilia luglio chiude a -2% rispetto a luglio 2021, con la provincia a -3% e la città a -2,4%.

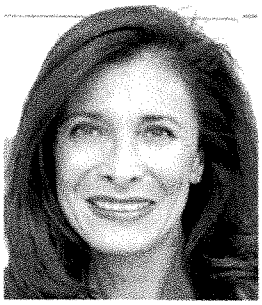
Il capoluogo siciliano, nell'analisi del mese di giugno, inoltre, era l'unica città che mostrava un segno meno nei consumi (-5,6%) e neanche l'aumento delle presenze turistiche ha permesso di invertire un trend che dura almeno da aprile quando aveva chiuso con -4,6%. Nonostante questi numeri rispetto a luglio 2021, però, Palermo registra comunque un andamento positivo nei consumi del +23,4% un dato trainato in particolare dal settore food. Nell'ultimo mese in Sicilia fa meglio la provincia di Catania che chiude a +2,5%. Nelle aree geografiche il Nord-ovest consolida i consumi di luglio 2022 a +7,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, seguito dal Nord-est a +3,3%. Il Centro chiude luglio 2022 a +7,9% rispetto a luglio 2021, mentre al Sud i consumi si fermano a +0,9%. Gli analisti dell'osservatorio, però, notano come questa ripresa possa essere fermata dall'aumento dell'inflazione e dall'impennata dei costi dell'energia che potrebbe mettere in crisi l'andamento positivo dei consumi. «Continua la ripresa dei consumi con la ristorazione che si consolida e sfiora la doppia cifra verso il 2021- dice Mario Maiocchi, direttore Centro studi Confimprese - buono anche l'andamento di abbigliamento-accessori, che pur non beneficiando del favore dei saldi, raggiunge una maggiore stabilità. I dati del mese di luglio inducono a sperare che anche nei prossimi mesi possa continuare la ripresa, benchè l'incertezza causata dai rincari record di gas ed elettricità stia iniziando a pesare fortemente sui conti economici dei retailer, soprattutto quelli della ristorazione, che hanno costi altissimi». Senza ovviamente dimenticare l'impatto sul potere di spesa e sulle aspettative dei consumatori. È necessario procedere con cautela e valutare gli andamenti dei prossimi mesi, soprattutto se l'inflazione continuerà a salire.

Alla cautela invita anche Confcommercio Sicilia. Per l'associazione, sono a rischio a causa dell'inflazione e del caro energia, circa 6.500 imprese oltre a circa 19 mila posti di lavoro.

Ieri mattina il presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti ha inviato una lettera ai nove prefetti siciliani e al commissario straordinario dello Stato lanciando l'allarme in vista della ripresa autunnale.

«I dati positivi tra il 2022 e il 20212 - avverte Patrizia Di Dio alla guida della Confcommercio di Palermo - non devono farci distrarre che il nostro punto di riferimento dovrebbe essere il 2019, ovvero ultimo anno senza pandemia e restrizioni. Il mercato, infatti, non è ancora tornato ai livelli precovid. Questo vale per alberghi nonostante questa estate straordinaria e nonostante i ristoranti aperti e pieni; nonostante il segno più la situazione è di grande fragilità. Ma di certo siamo meglio rispetto al 2021». (*AGIO*)

Gianluca Manenti


Patrizia Di Dio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028